



Giuseppe Caliceti, l'inventore della «Fonderia Italghisa»

■ Giuseppe Caliceti è nato a Modena nel '64. Vive a Reggio Emilia dove fa l'insegnante di scuola elementare. Ha pubblicato vari libri di poesia tra cui «permarket Emilia Nord» (Stampa alternativa e Elytra 1992). In prosa sono usciti «Marocchino! Storie italiane di bambini stranieri» (E. Elle edizioni '94) e «Rachid, un bambino arabo in Italia» (Einaudi, 1995). «Fonderia Italghisa», da Marsilio, è del '96.



Al college le lezioni d'inglese iniziano alle nove e finiscono alle undici, poi suona una campanella e arrivano tutte lì in spiaggia a prendere il sole e a fare il bagno.

Un figaio pazzesco, suini! Svedesi, danesi, olandesi, norvegesi, tedeschi! Saranno sei o settecento, non scherzo! Bellissime, bionde, bei visi, bei corpi, bello tutto!

L'unico problema è che sono quasi tutte di età piuttosto bassa. Dieci anni, dodici anni, quindici. Forse ce ne sono anche di sedici, ma sono veramente poche.

Vasco e Manuel provano a rivolgere la parola a due biondissime di tredici o quattordici anni sdraiate accanto a loro. Le bambine si mettono a ridere e se ne vanno a fare il bagno.

Fede prende per il culo i due amici. Manuel si incassa e ordina a Vasco di seguirle. Vasco fa due passi e poi spiega che i primi giorni di vacanza fa sempre un po' di fatica ad andare vicino a delle tipe che non conosce e iniziare di brutto a chiedere qualcosa in inglese. Ha bisogno di ambientarsi.

I tre suini restano tre ore a rigirarsi sulla sabbia come granchi guardando le bambine che prendono il sole e fanno il bagno.

Prima di abbandonare il campo di battaglia decidono solo di fare un po' i deficienti in acqua con gli spruzzi e la palla. Una tipa con gli occhiali da sub e le pinne gialle fa un mezzo sorriso a Fede e gli restituisce la palla. Ma anche lei è veramente troppo piccola. Dodici o tredici anni al massimo. Restituisce la palla e torna a immergersi in cerca di pesci e conchiglie.

Dopo la cena nel ristorante dell'hotel i tre suini risalgono alle loro camere per prepararsi alla partita in notturna. Mentre si dà il gel, Vasco chiede a Fede perché non si decide a fare la doccia. Fede risponde che non gli va di uscire alla sera. Vasco telefona a Manuel, gli spiega la situazione, lo chiama nella loro camera.

Perché non vuoi uscire? Perché alla sera bisogna andare in disco e per me in disco si spende troppo. E tu vieni in vacanza due

# Primo giorno di vacanza

GIUSEPPE CALICETI

settimane coi soldi contati?! Se è solo per i soldi gli possiamo prestare... Io non gli presto un cazzo!, urla Manuel. Questo è un provocatore!

//

Bellissime bionde bei visi bei corpi bello tutto!

//

Comunque non ho bisogno di soldi. Voglio solo riposarmi. Voglio risparmiare. E tu vieni fin qui a Malta per riposarti?! Per risparmiare?! Vuoi stare tutti i giorni a contare ogni mille lire che

spendi?! Se devi fare due settimane tirate con l'acqua alla gola perché hai pochi soldi allora ti facevi una settimana e almeno ti divertivi, no?! Quanti soldi hai?, chiede



Vasco. I soldi ce li ho, ma voglio tenerli. Magari in settembre filo via due giorni con la tipa... Coosaaaaa?! Tu vieni in vacanza con noi per parlarti

della tua tipa?! Ma io mi offendo, cazzo! Io ti...! Calma, calma... interviene Vasco mettendosi tra i due amici. Poi guarda Vasco, gli appoggia una mano sulla

spalla. I taxi e l'hotel sono cari, Fede, hai ragione... Ma entrare in disco costa novemila lire! Una birra quattro! Qui a Malta puoi permetterti veramente di andare in disco tutte le sere...

All'una e mezzo i tre suini entrano all'Enzima lavati sbarbati e soprattutto ben

carburati. Si sono già scolate tre birre e due gintonic a testa.

La pista è completamente intasata dalle bambine nordiche che hanno visto in spiaggia il mattino. Vestite

//  
All'una e mezzo i tre suini entrano all'Enzima lavati sbarbati profumati

//  
titi! E molto carine anche in viso! Vestite truccate tirate così non sembrano neppure bambine.

In mezzo a un figaio così se non ne fai fuori almeno due o tre di fila ti senti male,

suini: Non so se vi è mai capitato...

Manuel aggancia una bambina danese a cinque stelle che balla di fianco a lui. Assomiglia a Alessia Marcuzzi da giovane. Alessia smette di ballare, va a fare un giro lungo i bordi della pista e Manuel tranquillo la segue, si avvicina, come-ti-chiami-come-non-ti-chiami e poi la bacia al volo sul collo.

Si siedono su un divanetto e continuano a parlare parlarsi scambiarsi chilometri di lingua per almeno dieci minuti, non scherzo!

Si avvicina Vasco e questa Alessia Marcuzzi danese di sedici anni gli presenta un'amica di quindici anni che non è al suo livello ma rimane comunque una vagina notevole. Ha un sorriso gen-



giale che fa senso ma la carrozzeria è dotata di considerevole airbag tipo Anna Falchi in prima serata tv. Mentre Vasco scambia qualche battuta in inglese con Anna Falchi arriva anche Fede, si

siede di fianco ai due amici e dice che lui in inglese è sempre stato insufficiente. Vuole che Vasco gli traduca ogni-parola-che-lui-dice-a-lei e ogni-parola-che-lei-dice-a-lui. Vasco inizia a tradurre un paio di frasi ma è una rottura terribile, suini! Anche perché Anna Falchi si rompe, è naturale! Si rompe a vedere Vasco parlare più in italiano con Fede che in inglese con lei! Infatti passano due minuti e taglia...

Vedi che sono al lavoro con una tipa della madonna e vieni subito qui a rompere! Ma vaffanculo dieci minuti, no?! Allora tu lo fai apposta, Fede! Tu sei veramente un grandissimo...

Scusa... abbassa la testa Fede slacciandosi a rialacciandosi le Nike.

Intanto si alza dal divanetto anche Alessia Marcuzzi. Saluta Manuel e insegue l'amica. Allora?, chiede Vasco anfetaminico. Si combatte? Si combatte? Deve rientrare al college entro le due. E domani prende l'aereo e torna a Copenhagen.

La prima giornata di vacanza è andata buca, sorride Fede. Torniamo all'hotel?

Tu devi tacere!, gli urla Vasco isterico. Tu devi smettere di portare sfiga!

Venerdì

Etterritorio

COLOGNA

IDEE E PROGETTI PER VIVERE MEGLIO



SIAMO IN VACANZA. ARRIVEDERCI AL 3 SETTEMBRE

Quotidiano di politica, economia e cultura **l'Unità**

